



## PIANO DI MANDATO

2009-2014

Linee programmatiche. Azioni e progetti da realizzare  
(Art. 46, c. 3, D.Lgs. 267/2000)

Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 25.09.2009

## **INDICE**

- 1. L'AZIENDA COMUNALE**
- 2. BILANCIO E PROGRAMMAZIONE**
- 3. AGRICOLTURA**
- 4. COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE**
- 5. ISTRUZIONE CULTURA ED INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE**
- 6. SERVIZI SOCIALI**
- 7. SICUREZZA DEI CITTADINI**
- 8. SPORT ED ASSOCIAZIONISMO**
- 9. TURISMO**
- 10. URBANISTICA – AMBIENTE – PROTEZIONE CIVILE**
- 11. OPERE PUBBLICHE – PATRIMONIO, MANUTENZIONI E QUALITA' DELLA VITA**
- 12. COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE**

## 1.L'AZIENDA COMUNALE

### *(Tutti i Servizi)*

Il sistema dei trasferimenti statali e le norme introdotte dalle recenti leggi finanziarie continuano a penalizzare fortemente i Comuni che, come il nostro, hanno adottato per il passato oculati criteri di amministrazione.

#### 1.1. Sarà necessario sostenere **azioni per una migliore redistribuzione agli Enti locali di risorse economiche.**

Per questo sosteniamo la legge statale sul federalismo fiscale, manifestata dal Consiglio Comunale del 30 marzo 2009 ed approvata all'unanimità.

#### 1.2. Il Comune è una struttura articolata che gestisce risorse pubbliche:

- a) il risultato si qualifica attraverso la **soddisfazione della popolazione,**
- b) nella sua gestione sono richiesti **caratteri di efficienza, funzionalità e contenimento delle spese;**
- c) **i cittadini devono essere facilitati nell'accesso agli uffici, nel disbrigo delle pratiche, sentirsi a proprio agio nel frequentare il Comune ed essere messi al corrente di ogni iniziativa dell'Ente.**
- d) **il Comune deve promuovere la vicinanza, la partecipazione dei cittadini e la sussidiarietà orizzontale** attraverso il coinvolgimento della società civile, delle associazioni e dei privati cittadini ritenendo che questo stile non solo garantisce il buongoverno ma anche una maggiore efficacia ed efficienza del processo decisionale ed anche della sua implementazione nelle azioni che si intraprendono

Azioni:

- 1.2.1. **il miglioramento dell'assetto degli uffici comunali e degli orari di apertura** in modo da facilitare l'accesso ai lavoratori ed alle famiglie, facendo percepire il Municipio come la "Casa di tutti noi";
- 1.2.2. **lo snellimento delle procedure burocratiche e la responsabilizzazione dei dipendenti** sui risultati dei servizi di loro competenza;
- 1.2.3. **l'incentivazione dei dipendenti pubblici** in funzione del personale raggiungimento di specifici obiettivi di efficienza e produttività e di capacità relazionali con il pubblico;
- 1.2.4. **l'utilizzo di strumenti moderni di comunicazione ed informazione ai cittadini** come il servizio SMS e il potenziamento del sito Web comunale ponendo particolare attenzione anche ai servizi interattivi;

- 1.2.5. **l'agevolazione dell'espletamento di numerose pratiche da casa**, tramite internet, il telefono e la posta elettronica;
  - 1.2.6. **l'utilizzo di strumenti che consentano agli utenti di esprimersi sul gradimento e sulla qualità dei servizi comunali erogati**;
  - 1.2.7. **il posizionamento di bacheche comunali in siti ben visibili**, nel centro cittadino, a Solighetto, a Barbisano, Patean e nelle aree periferiche per l'affissione di comunicazioni ed informazioni istituzionali rivolte alla cittadinanza;
  - 1.2.8. **predisposizione di provvedimenti di chiara lettura, di facile applicazione, di univoca interpretazione** al fine di ridurre il contenzioso e semplificare gli adempimenti burocratici, evitando il linguaggio burocratico incomprensibile ai cittadini.
  - 1.2.9. **promozione di modalità permanenti di coinvolgimento e consultazione della popolazione**, come ad esempio la Consulta delle Associazioni
- 1.3. Si intende, inoltre **sviluppare la partecipazione a gestioni associate di alcuni servizi con altri Comuni ed Enti** (es. Ufficio Anagrafe e Tributi, Ragioneria, Ufficio Personale, P.L.) per poter così migliorare l'offerta delle prestazioni erogate, avere economie di scala ed ottenere specifici finanziamenti di incentivazione delle attività associate.
- 1.4. Dovranno essere **sviluppati e potenziati accordi tra i Comuni e la Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane per la gestione associata di alcuni servizi** cogliendo le opportunità date dalle esperienze in corso.

## **2. BILANCIO E PROGRAMMAZIONE**

### ***(Ragioneria e Tutti i Servizi)***

- 2.1. Il Comune deve avere come obiettivo il **benessere dei suoi cittadini, perseguendolo con criteri di economicità, efficienza ed efficacia.**

Tutto ciò va conseguito con trasparenza, chiarezza e razionalità, in modo da consentire a chiunque di essere informato circa l'attuazione del programma.

Azioni:

- 2.1.1. **uso attento delle risorse di bilancio** evitando di gravare ulteriormente sui cittadini;
- 2.1.2. **Contenimento del ricorso alle consulenze esterne e valorizzazione delle eccellenti professionalità dei dipendenti comunali.**
- 2.1.3. **ricerca di collaborazione con i privati** (sponsor e simili) per contenere i costi delle iniziative;

- 2.1.4. avvio di un **costante controllo di gestione** per misurare in termini qualitativi e quantitativi i risultati raggiunti, ponendo particolare attenzione al contenimento dei costi e all'eliminazione degli sprechi;
- 2.1.5. verificare il possibile percorso per la redazione del **bilancio sociale**.

### 3. AGRICOLTURA

*(Urbanistica – Edilizia Privata – Protezione Civile)*

L'attività agricola, ha un ruolo primario in quanto riveste notevole importanza non soltanto dal punto di vista economico, per le famiglie e le numerose aziende che vi si dedicano nel territorio, ma anche come mezzo di preservazione e tutela del patrimonio naturale.

Non esiste una nazione evoluta che non abbia un'agricoltura evoluta.

- 3.1. Il nostro Comune, che risiede nell'area del prosecco d.o.c.g. ed è dotato di eccezionali risorse paesaggistiche, ha l'opportunità di consentire **l'equilibrato e profittevole esercizio dell'attività agricola, agevolandone e favorendone lo sviluppo**.

L'attività agricola deve inoltre **coniugarsi al meglio con la tutela ambientale**.

Azioni:

- 3.1.1. **valorizzare il ruolo svolto dalle realtà presenti nell'area (Consorzio di Tutela e Distretto del Prosecco – GAL)** a sostegno sia dei produttori che dello sviluppo turistico ed eno-gastronomico del territorio;
- 3.1.2. tutelare e promuovere **l'agricoltura di qualità**;
- 3.1.3. favorire e valorizzare l'insediamento di attività commerciali che vertono ad **accorciare la "filiera alimentare"**;
- 3.1.4. favorire **l'ottimizzazione della situazione irrigua**, sostenendo i progetti di irrigazione per le zone carenti;
- 3.1.5. **aggiornare gli accordi con il Consorzio Brentella** secondo le specifiche necessità del nostro Comune;
- 3.1.6. **monitorarne l'attività del Consorzio Brentella** per verificare la giustificabilità dei contributi consortili versati;
- 3.1.7. **aggiornare il Regolamento di Polizia rurale**.

#### **4. COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE**

*(Urbanistica – Edilizia Privata – Protezione Civile)*

Il moltiplicarsi dei centri commerciali ha comportato la progressiva scomparsa di molti piccoli esercizi impossibilitati a sostenere la concorrenza della Grande Distribuzione Organizzata – GDO.

4.1. **Stimolare, aiutare e sostenere i piccoli e medi esercizi**, che per posizione e comodità di accesso, soprattutto per gli anziani, costituiscono linfa vitale per il territorio e in molti casi un servizio sociale aggiunto offerto alla comunità, nonché un elemento che crea vitalità nei centri urbani.

Da una recente indagine, condotta sul territorio, risultava che solo il 5% degli utenti commerciali del Quartier del Piave era fedele al commercio locale.

4.2. Agevolare/favorire il commercio dei piccoli e medi esercizi che ha un futuro in centro e può **affrontare la concorrenza della G.D.O.** e vincerla su:

4.2.1. **qualità del servizio e orari di apertura** (rapporto speciale con il cliente/utente);

4.2.2. **qualità dei prodotti e prodotti di nicchia o di elevata specializzazione;**

4.2.3. **contiguità in rete**; il successo dei Centri Commerciali è sempre più connotato da un insieme di esercizi commerciali, di piccola dimensione, affiancati; nel centro cittadino deve essere portata la stessa logica: “Centro Commerciale in centro”, scegliendo tipologie merceologiche adatte ad esprimere valore aggiunto l’una per l’altra, con il complesso Vaccari che faccia sistema con gli altri esercizi commerciali del Centro (Piazza Vittorio Emanuele, Via Garibaldi, Via Schiratti, Via Chisini ecc.).

#### **4.3. Programmazione commerciale**

Deve essere **aumentato il dialogo ed il confronto con gli operatori**, favorendo ed incentivando le iniziative di promozione commerciale provenienti dalle associazioni di categoria e da gruppi organizzati.

Azioni:

4.3.1. favorire le iniziative di qualità, di aggregazione e collaborazione tra i piccoli negozi;

4.3.2. incentivare lo sviluppo di iniziative per la formazione professionale;

4.3.3. fornire agli operatori informazioni ed assistenza sugli adeguamenti normativi del settore.

4.3.4. Appoggio dello sviluppo sostenibile per un rilancio delle imprese che investono nella formazione e nell'innovazione.

#### **4.4. Rivitalizzazione dei tre centri storici.**

Con un provvedimento della fine dello scorso anno, il Comune di Pieve ha gettato le basi per rendere maggiormente fruibile i centri storici del capoluogo e delle frazioni allo scopo di agevolare l'insediamento di nuove attività commerciali e conseguentemente, il flusso di persone che li utilizzano.

Tali opere sono state pensate anche nella prospettiva di rendere Pieve il centro delle attrattive commerciali e direzionali del Quartier del Piave.

Azioni:

##### **4.4.1. Valorizzare i tre centri storici**

- a) adeguare la viabilità
- b) adeguare gli arredi urbani
- c) favorire la pedonalità

##### **4.4.2. favorire la rivitalizzazione del centro storico e delle piazze come luoghi di incontro e relazione**

- a) rendere il Complesso Vaccari un centro di attività commerciali;
- b) rendere il Complesso Vaccari un fulcro di aggregazione della vita pievigina;
- c) posizionare attività commerciali appositamente individuate nel Vaccari;
- d) agevolare la promozione di iniziative socio culturali e commerciali
- e) posizionare i nuovi uffici comunali
- f) riqualificare le piazze di Pieve
- g) riqualificare le piazze di Solighetto
- h) riqualificare la piazza di Barbisano;

## **5. ISTRUZIONE, CULTURA ED INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE**

*(Affari Generali – Cultura – Scuola Sport, Lavori Pubblici)*

### **5.A. CULTURA**

5.1.A. La cultura deve essere vista come:

- a) un mezzo di promozione sociale,
- b) un investimento territoriale e turistico
- c) un mezzo attraverso il quale rinvigorire il senso delle proprie origini e della propria identità locale.

5.1.1.A. Proseguire sulla strada della **valorizzazione e divulgazione del patrimonio** attraverso:

- a) convegni
- b) marketing del territorio
- c) pubblicazioni

5.1.2.A. **Valorizzazione del ruolo di Pieve come polo culturale del Quartier del Piave** anche attraverso le tre strutture a valenza sovra comunale - Villa Brandolini-Centro di Cultura “F. Fabbri”, Auditorium Battistella Moccia e rinnovato Careni;

5.1.3.A. Utilizzare la futura palestra polifunzionale con analoga finalità e valenza.

5.1.4.A. I **percorsi scolastici** costituiscono un periodo fondamentale ed essenziale della **crescita culturale della collettività** ed **assieme ad ogni iniziativa** mirata a:

- a) valorizzare il nostro patrimonio storico, culturale e artistico,
- b) rivalutare le nostre tradizioni popolari,
- c) rivalutare i personaggi che con le loro opere e il loro ingegno hanno dato lustro al nostro paese e aperto le nostre menti. Il nostro futuro è nella cultura e nella conoscenza.

Azioni:

5.1.5.A. **confermare l'attuale standard di attività culturali e dei servizi offerti dalla Biblioteca comunale;**

5.1.6.A. **fornire sostegno e fattiva collaborazione alle associazioni** che si occupano di attività culturali ed alle iniziative coerenti provenienti dal territorio;

5.1.7.A. **favorire l'ampio utilizzo** dell'intero edificio della restaurata **Villa Brandolini-Centro di Cultura “F. Fabbri” a Solighetto, per mostre, riunioni e convegni**, anche con la realizzazione di un “**caffè letterario**” per incentivare la frequentazione del polo culturale; **recuperare la “Casetta Rossa” della Villa** per la promozione dei prodotti tipici del Territorio.

## **5.B. ISTRUZIONE ED INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE**

5.1.B. I percorsi scolastici costituiscono un periodo fondamentale ed essenziale della crescita culturale della collettività.

Azioni:

5.1.1.B. **potenziare** e curare con particolare attenzione i servizi complementari erogati dal Comune, quali ad esempio il **trasporto degli alunni e la qualità delle mense scolastiche**;

5.1.2.B. favorire **l'ammodernamento e l'aggiornamento di sussidi e di apparecchiature scolastiche**;

5.1.3.B. proseguire con l'attività della **messa in sicurezza**, particolarmente quella antisismica, **degli edifici scolastici (scuola elementare di Barbisano e media Toniolo)**;

5.1.4.B. completare la realizzazione delle **strutture**, dei servizi e delle **dotazioni** necessarie a **conseguire il migliore benessere e la migliore didattica** (palestra e mensa presso la Scuola del Contà, area giochi e area parcheggio della scuola elementare di Solighetto, ecc.);

5.1.5.B. **dotare alcuni servizi o aree pubbliche di una copertura wireless per internet** cui possano connettersi, tramite accessi controllati, coloro che la frequentano (ad esempio ragazzi con il loro portatile);

5.1.6.B. **collaborare con i vari Istituti scolastici del Territorio**, compresi le Scuole Superiori (I.S.I.S. "Casagrande").

## **6. SERVIZI SOCIALI**

*(Sociale)*

L'attuale andamento demografico caratterizzato dal calo della natalità e dall'allungamento della vita media, unitamente al perdurare della crisi che continua a scuotere le economie di molte famiglie, pongono tra le nostre **priorità l'attenzione alle fasce sociali più deboli**, i nostri anziani e coloro che da soli non ce la fanno, siano essi entità singole o famiglie.

### **6.1. Famiglia, lavoro e conciliazione dei ruoli**

Siamo convinti che nella nostra struttura sociale la **famiglia rappresenti un insostituibile**

**fondamento** su cui trovano appoggio il sistema educativo, il benessere sociale ed economico e il primo positivo approccio al contenimento delle forme di bisogno. La famiglia è infatti, per noi, il luogo naturale in cui la persona si forma e costituisce insostituibile elemento di coesione sociale.

**I servizi sociali devono quindi porre attenzione al nucleo familiare, oltre che alla persona,** tendendo a responsabilizzare e a coinvolgere la famiglia e la rete parentale, attivandola rispetto ai bisogni specifici dei propri membri.

Azioni:

- 6.1.1. promuovere la **creazione di una consulta del welfare** finalizzata a rilevare i fabbisogni ed in grado di definire le priorità di intervento, la consulta proporrà delle progettualità da realizzare in collaborazione con altre istituzioni, associazioni di volontariato, imprese e organismi del terzo settore;
- 6.1.2. fornire puntuale e completa **informazione su tutte le attività** poste in essere dall'Ente e dagli altri servizi a tutela e sostegno della persona e della famiglia;
- 6.1.3. **agevolare le giovani coppie** che intendono abitare a Pieve;
- 6.1.4. promuovere ogni sforzo per **consentire alla famiglia di svolgere le funzioni che le sono proprie:** educare e crescere i figli, assistere e curare i propri familiari, rafforzare i legami affettivi tra le generazioni;
- 6.1.5. **ampliare il servizio domiciliare di assistenza e prevenzione** finalizzati a ridurre il rischio di situazioni di emergenza;
- 6.1.6. **promozione di iniziative per assistenti familiari (badanti) anche per favorire un servizio adeguato**
- 6.1.7. **fornire assistenza economica alle famiglie in difficoltà;**
- 6.1.8. **creare Piani di intervento individualizzati** che oltre ad erogare risorse finanziarie aiutino i singoli a reinserirsi nel contesto sociale (avvio al lavoro, percorsi di formazione e riabilitazione, ecc.), con l'ausilio di altre istituzioni preposte;
- 6.1.9. **agevolare,** mediante adeguate proposte di collaborazione con le industrie del luogo, **gli asili nido aziendali;**
- 6.1.10. **istituire facilitazioni, vincolate da parametri di reddito, per l'accesso ai servizi pubblici locali per particolari categorie** come famiglie con figli, persone con disabilità e alle famiglie monoparentali;
- 6.1.11. **favorire l'accesso al servizio di mediazione familiare pubblico e gratuito,** al fine di contenere la conflittualità familiare.

6.1.12. **Promozione, nelle diverse forme, all'accesso agevolato alla casa, in locazione o in proprietà.**

6.1.13. **Sostegno al diritto al lavoro delle donne**

## 6.2. **Asili nido, servizi per l'infanzia e scuole materne**

L'amministrazione comunale ha il dovere di prendersi cura dei propri cittadini iniziando dalla più tenera età. Per questo motivo consideriamo necessarie le **iniziative destinate al potenziamento e al sostegno di asili nido e scuole materne**, in maniera tale da garantire una importante collaborazione tra istituzioni locali e famiglie. Gli asili nido e, più in generale, i servizi per l'infanzia sono strumenti oggi più che mai indispensabili per conciliare le esigenze familiari e occupazionali dei genitori lavoratori. Il nostro Comune sta svolgendo da anni un'azione significativa di sostegno generale ed economico alle scuole dell'infanzia, in considerazione della rilevanza sociale e della elevata qualità del servizio che offrono alla comunità.

Sostegno inteso come rivolto alla genitorialità ed alla famiglia.

Azioni:

6.2.1. proseguire nell'**attività di sostegno alle scuole materne**;

6.2.2. favorire **interventi di accoglienza di minori, in età pre-scolare, attraverso forme flessibili** e dislocate in maniera capillare sul territorio, con il massimo coinvolgimento delle forme associazionistiche e cooperativistiche, nonché in collaborazione con il mondo imprenditoriale;

6.2.3. favorire la **realizzazione di nidi-famiglia** e ogni altra forma che ampli l'offerta degli asili-nido, tra cui anche l'attività, positivamente già avviata in alcuni plessi europei delle **"mamme di giornata"** (mamme che accudiscono presso il proprio domicilio più bambini –dai tre mesi ai tre anni – permettendo così ai genitori che lavorano, più flessibilità di orari, praticità ed economicità);

6.2.4. **organizzare ludoteche per minori accompagnati da un adulto**, sostenendo e favorendo la possibilità delle persone anziane di prendersi cura dei bambini, in ambito comunque protetto e supportato da operatori.

## 6.3. **Minori**

L'attenzione nei confronti dei **minori e del loro equilibrato sviluppo** rappresenta uno dei punti programmatici **prioritari**, in quanto i bambini costituiscono il futuro della nostra società. Il Comune deve attivarsi per **tutelare l'adolescenza e prevenirne i disagi**.

Azioni:

- 6.3.1. favorire l'**introduzione di figure professionali specializzate**;
- 6.3.2. **implementare il ruolo dell'educatore di territorio**, una figura professionale specializzata, che può divenire un primo referente **per i ragazzi** e le loro famiglie **per affrontare i frequenti problemi legati alla crescita della persona**, all'apprendimento, al rischio di abbandono scolastico e alla socializzazione degli adolescenti;
- 6.3.3. **favorire le attività di tipo culturale** (corsi di informatica, musica, recitazione, danza, lingua, cultura generale ed in particolare locale) **e ricreative**, anche attraverso la riscoperta di attività artigianali che fanno parte della nostra migliore e più qualificata tradizione;
- 6.3.4. **incentivare e valorizzare le esperienze educative, ludiche e culturali**, approfondendo le tradizioni, i valori artistici ed ambientali del territorio;
- 6.3.5. **sostenere la proposta di servizi vacanza per minori**, favorendo anche la permanenza all'estero per la conoscenza diretta di luoghi, lingua e cultura;
- 6.3.6. sviluppare, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, **programmi di sensibilizzazione, di informazione e prevenzione per contrastare i fenomeni di violenza, bullismo e pedofilia**.

#### 6.4. **Giovani**

Rappresentano il più grande patrimonio di una comunità, ne sono il futuro ed è verso di loro che dobbiamo rivolgere il nostro impegno per:

- a) formazione del senso civico,
- b) consapevolezza di appartenenza ad una comunità,
- c) rispetto delle persone
- d) partecipazione alla realizzazione e tutela del bene comune.

Mai come oggi hanno bisogno di possedere un patrimonio di valori certi che molte situazioni sociali mettono sempre più a rischio.

Azioni:

- 6.4.1. **sostenere tutte le forme di aggregazione, associazionismo e partecipazione attiva**;
- 6.4.2. favorire l'attività di **"Informagiovani"**, quale occasione di varie attività, incontri, momenti ricreativi musicali e culturali;
- 6.4.3. aumentare il livello di **collaborazione con i vari livelli istituzionali**;

- 6.4.4. strutturare un adeguato **programma di tutela della fascia giovanile**, teso a promuovere l'analisi dei problemi, dei bisogni, delle aspettative e delle tendenze dei giovani;
- 6.4.5. favorire l'istituzione di una **Consulta/Forum intercomunale dei Giovani**, composta dai rappresentanti delle associazioni giovanili e dei gruppi parrocchiali, come organo di interfaccia con l'amministrazione;
- 6.4.6. proseguire nella realizzazione di un **centro giovani** come punto di riferimento e occasione di varie attività, incontri, momenti ricreativi musicali e culturali;
- 6.4.7. valorizzare **progettualità sulla legalità, sulla partecipazione alla cittadinanza attiva, sulla consapevolezza**, sulla autonomia e rappresentatività (quali il consiglio comunale dei ragazzi) nonché sostenere progettualità **proposte dai giovani stessi**, in linea con gli obiettivi generali del presente programma;
- 6.4.8. diffondere una **cultura di solidarietà** anche attraverso l'utilizzo e l'implemento dell'adesione al **servizio civile volontario**;
- 6.4.9. realizzare la **sala prove musicale intercomunale** come luogo, pensato, allestito e gestito dai giovani stessi in forma associata;
- 6.4.10. valorizzare l'**attività dell'educatrice** del Comune di Pieve di Soligo **per** il sostegno a specifiche situazioni di **disagio minorile**.

#### 6.4.11. **I corsi per la sicurezza stradale**

Un fattore di rischio per i nostri ragazzi è sempre più spesso l'inesperienza alla guida. E' nota anche la gravità degli incidenti stradali che coinvolgono i giovani.

Riteniamo quindi necessario fornire messaggi chiari sulla necessità di essere prudenti e rispettare le regole.

Azioni:

- 6.4.11.1. potenziare i **corsi di sicurezza stradale all'interno delle scuole e per i cittadini**.

### 6.5. **Persone anziane**

Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione hanno una forte ricaduta sulla strutturazione dei servizi sociali, risulta quindi necessario e urgente incrementare l'attenzione alle esigenze della cittadinanza anziana in termini di **assistenza e di supporto specifico**, ma anche in materia di **attività ricreative e iniziative mirate di tipo culturale e sociale** che sono anche, e sempre di più, una risorsa viva ed insostituibile per il benessere della nostra realtà.

Azioni:

- 6.5.1. **coinvolgere gli anziani nella vita sociale**
- 6.5.2. **sostenere il ruolo e le funzioni della Casa delle Associazioni;**
- 6.5.3. incrementare **le iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana** nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale, come soggetto rilevante per la società (favorendo iniziative di tipo culturale e sociale, con l'istituzione di spazi dedicati, al fine di sviluppare progetti che favoriscano il contatto tra le generazioni);
- 6.5.4. istituire **supporti e provvidenze per i nuclei familiari** al fine di favorire il mantenimento della persona anziana al proprio interno, evitando il ricorso all'istituzionalizzazione;
- 6.5.5. sviluppare un **servizio di screening della popolazione anziana** dedicato al supporto di tutte quelle situazioni in cui le persone sole intendono continuare a condurre vita autonoma;
- 6.5.6. promuovere, in collaborazione con l'Azienda Ulss, **l'assistenza domiciliare integrata** come insieme combinato delle prestazioni socio – assistenziali e sanitarie erogate a domicilio a favore di anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti, a sostegno dell'impegno del nucleo familiare;
- 6.5.7. promuovere l'istituzione di uno **sportello badanti** in cui far incontrare l'offerta e la domanda di questo importantissimo servizio.

## **6.6. Persone disabili**

Alle persone disabili devono essere **garantite pari opportunità** per la conduzione di una vita autonoma e gratificante.

Sono persone spesso dimenticate quando si parla di vita indipendente:

- a) ancora troppi marciapiedi di misure impraticabili per una carrozzina perché troppo stretti,
- b) molti edifici pubblici e privati inaccessibili
- c) un servizio di trasporto pubblico spesso carente in tema di mobilità.

Compito **prioritario** dell'amministrazione comunale è **differenziare progettualità e sostegni**, soprattutto nei confronti dei soggetti disabili in stato di gravità, valorizzando massimamente le famiglie che li hanno in cura.

Azioni:

- 6.6.1. **abbattere le barriere architettoniche**, realizzando accessi sicuri e facili alle strutture

pubbliche, percorsi pedonali e ciclabili sicuri anche per i portatori di handicap, per i bambini e per gli anziani;

6.6.2. **potenziare gli interventi di assistenza domiciliare;**

6.6.3. favorire la conoscenza e l'utilizzo di **"servizi di sollievo"** per le famiglie con persone disabili;

6.6.4. favorire la conoscenza e l'utilizzo di progetti di **soggiorni climatici per disabili**, integrati con animazione e attività motoria;

6.6.5. programmare e favorire attività che favoriscano **l'integrazione fra persone normodotate e disabili;**

6.6.6. **sostenere le attività motorie generiche e promuovendo attività sportive vere e proprie per persone con handicap.**

## **6.7. Servizio di Pronto intervento Sociale**

Pronto intervento Sociale significa la possibilità di sopperire a semplici necessità primarie in tempi reali.

Azioni:

6.7.1. **creare iniziative contro l'emarginazione e la solitudine** quali valorizzazione del volontariato, creazione di banche del tempo e realizzazione di progetti intergenerazionali;

6.7.2. **creare**, in collaborazione con le associazioni di volontariato, **una postazione in grado di far fronte a situazioni non prevedibili** da parte di chi assiste la persona con disagio psichico o con gravi difficoltà motorie. Questo si concretizza nell'aiuto per piccole esigenze come l'acquisto di farmaci, la spesa o il semplice accompagnamento a visite o passeggiate.

## **6.8. Lotta contro le dipendenze**

Noi riteniamo che la lotta alla droga e all'alcolismo non si conduca istituzionalizzandola e "normalizzandone" l'uso, ma che le dipendenze possano essere sconfitte ostacolandone in ogni modo la diffusione e sostenendo coloro che, come le forze dell'ordine, il Sert e le comunità di recupero, le contrastano.

Azioni:

6.8.1. dare corso, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, ad **attività di informazione e prevenzione;**

- 6.8.2. strutturare **interventi di sostegno per le famiglie** ove sia presente un soggetto dipendente da sostanze stupefacenti;
- 6.8.3. **promuovere campagne di informazione basate sull'incentivazione di riferimenti culturali e sociali di rifiuto delle dipendenze in generale** (farmaci, alcool, droghe classiche e "nuove droghe"), orientate a diffondere tra i giovani comportamenti responsabili, autodeterminati e coscienti.

## **7. SICUREZZA DEI CITTADINI**

### ***(Polizia Locale)***

La sicurezza dei nostri cittadini è un obiettivo primario.

Sicurezza in ogni momento della giornata, in ogni luogo e per tutti perché tutti hanno diritto di vivere sentendosi protetti, in casa propria come per le strade, senza doversi occupare da soli di come proteggersi dalla criminalità o soprusi.

#### **7.1. Sicurezza e ordine pubblico**

La criminalità si sviluppa più facilmente dove la società rimane indifferente ad essa.

Chiunque deve poter vivere serenamente e senza paura di aggressioni.

Azioni:**sgravare l'attività amministrativa**, ora in capo alla Polizia Locale, per aumentarne la disponibilità sul territorio;

**7.1.2. promuovere accordi con Comuni limitrofi per il potenziamento del servizio di Polizia Locale** (è già attiva la gestione associata del servizio di Polizia locale tra Pieve, Farra e Refrontolo);

**7.1.3. fornire massima disponibilità e fattiva collaborazione con le forze dell'ordine** sul territorio in un quadro di interventi più efficaci;

**7.1.4. contrastare il fenomeno della clandestinità e del sovraffollamento abitativo** con un adeguato controllo anagrafico della Polizia Locale e delle forze dell'ordine;

**7.1.5. potenziare i controlli sulle abitazioni, su chi vi abita, sul numero degli occupanti, sul rispetto delle norme igienico sanitarie;**

**7.1.6. valutare le richieste di iscrizione anagrafica** in base a quanto stabilito dalla normativa, in fatto di parametri di lavoro e di reddito;

**7.1.7. informare i cittadini sui reati** nei quali incorre dando ospitalità od alloggi ad immigrati illegali;

**7.1.8. contrastare il commercio abusivo** su aree pubbliche del territorio comunale;

**7.1.9. dare omogeneità ed efficienza al servizio di illuminazione pubblica in tutto il**

**territorio;**

**7.1.10.** disporre la **telesorveglianza dei luoghi sensibili del nostro territorio**, comprese le frazioni;

**7.1.11.** svolgere **controlli per evitare la celebrazione di matrimoni proforma;**

**7.1.12.** implementare progettualità per **permettere alle persone immigrate di conoscere gli usi, le abitudini e le norme che regolano la nostra convivenza civile.**

Diffondere la cultura del rispetto delle regole come opportunità e vantaggio per tutti;

**7.1.13. implementare i corsi di italiano** in collaborazione con le imprese locali e con la Provincia.

## **8. SPORT E ASSOCIAZIONISMO**

*(Affari Generali – Cultura – Scuola Sport)*

8.1. E' importantissimo che il nostro Comune garantisca una sempre maggiore incentivazione della pratica sportiva intesa non solo come attività per la salute dei cittadini, strumento di benessere sociale e occasione di avviamento allo sport agonistico, ma principalmente quale mezzo di aggregazione e positiva formazione della personalità.

L'associazione Pro Loco, le nostre associazioni (sportive, culturali, musicali, ecc.), rappresentano un vero e proprio fiore all'occhiello della realtà sociale pievigina e intendiamo riconoscere e sostenerne il ruolo educativo, sociale e di prevenzione del disagio giovanile.

Azioni:

8.1.1. è nostra intenzione primaria procedere alla **realizzazione della palestra polifunzionale;**

8.1.2. **riqualificare il manto della pista di atletica dello Stadio comunale;**

8.1.3. **adeguamento degli impianti sportivi di Solighetto;**

8.1.4. **favorire la conoscenza e la promozione della pratica sportiva nelle scuole;**

8.1.5. **collegare le attività sportive con i programmi di valorizzazione turistica e riscoperta storica del territorio;**

8.1.6. **incentivare la diffusione popolare e giovanile dello sport** con tornei o campionati cittadini, manifestazioni sportive o collegate all'ambiente, che attirino anche

chi abitualmente non frequenta gli impianti, con l'obiettivo di favorire la riappropriazione degli spazi urbani;

8.1.7. **promuovere l'associazionismo** come mezzo di aggregazione sociale favorendo la conoscenza ed i contatti con le varie associazioni presenti nel territorio;

8.1.8. dotare la frazione di **Solighetto** di una **sede per le associazioni** in collaborazione con la Fondazione "F. Fabbri".

## 9. TURISMO

### *(Urbanistica – Edilizia Privata – Protezione Civile)*

Il nostro territorio ha una grande vocazione turistica, tuttora inespressa, legata alle eccellenze enogastronomiche, ambientali paesaggistiche, alla storia, alla cultura, alle tradizioni locali. Queste attrattive possono diventare interessanti prospettive di sviluppo se supportate da azioni coerenti sviluppate in rete rispetto e nella valorizzazione dei ruoli.

**9.1.** Siamo infatti convinti che il nostro futuro sia legato alla conoscenza, alla cultura e all'innovazione in un sistema sinergico di valore aggiunto di produzioni di eccellenza (anche dei settori maturi del manifatturiero) in un territorio di eccellenza.

Azioni:

9.1.1. **far conoscere, tutelare, valorizzare e promuovere le eccellenze nell'ambito ambientale-paesaggistico**, dei prodotti tipici, della ristorazione e della ricettività del nostro territorio insieme al suo patrimonio storico, monumentale ed artistico, alla sua cultura, storia e tradizioni;

9.1.2. **sostenere e valorizzare la neonata Associazione Accademia dello Spiedo d'Alta Marca** con sede in Villa Brandolini-Centro di Cultura "F. Fabbri", di cui il nostro Comune è socio fondatore;

9.1.3. **favorire la ricettività turistica in tutte le sue forme (bed&breakfast, agriturismi e simili);**

9.1.4. **promuovere la rete di percorsi pedonali e ciclabili** orientati a valorizzare il patrimonio ambientale, paesaggistico, storico-monumentale e artistico locali;

9.1.5. **mettere in rete le energie, le idee e le azioni all'interno degli strumenti, enti, associazioni già attive** (GAL e IPA dell'Alta Marca Trevigiana, Consorzio di Tutela dei

Vini di Conegliano e Valdobbiadene, strada del Vino, Consorzio delle Pro Loco, Associazione Alta Marca Trevigiana, Consorzio Promozione Turistica, ecc.).

## **10. URBANISTICA – AMBIENTE – PROTEZIONE CIVILE**

*(Urbanistica – Edilizia Privata – Protezione Civile)*

### **PREMESSA**

a) Il nostro impegno sarà orientato a **migliorare l'ambiente di vita del nostro paese** conservando, per quanto possibile, tutti gli elementi architettonici ed ambientali tradizionali e di interesse storico che caratterizzano l'unicità del nostro territorio.

b) Considerando **prioritaria, la qualità della vita** dei cittadini dirigeremo il nostro impegno verso la **riqualificazione ambientale ed urbanistica** ritenendo che non sia necessario procedere ad ulteriori significativi insediamenti edilizi e che il territorio e la sua qualità vengano salvaguardati.

c) Per questo, in base alle linee guida del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) recentemente adottato con delibera consiliare si intende:

- 1) incentivare le attività di ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio esistente,**
- 2) preservare le aree agricole integre,**
- 3) salvaguardare la collina,**
- 4) ottimizzare la presenza delle attività produttive.**

### **10.A. URBANISTICA**

10.1.A. Una **politica urbanistica efficace** implica una visione ampia, non localistica. La tutela dell'ambiente e del paesaggio non conosce confini. La condivisione delle scelte di fondo implica un efficace coordinamento tra Comuni appartenenti ad un'area omogenea come il Quartier del Piave.

Azioni:

10.1.1.A. interagire con i Comuni limitrofi al fine di portare a conclusione il percorso di copianificazione per la realizzazione del **Piano di assetto Territoriale Intercomunale (P.A.T.I.)** del territorio del Quartier del Piave; confermandosi nel ruolo di Comune capofila dell'iniziativa in modo da consentire il governo del territorio in maniera organica, uniforme ed efficace;

10.1.2.A. promuovere e partecipare attivamente alla **stesura del Piano Paesaggistico sperimentale insieme agli altri Comuni dell'area Pedemontana;**

10.1.3.A. promuovere l'attuazione degli indirizzi urbanistici generali attraverso il **piano degli interventi (P.I.)** per:

- a) incentivare le attività di ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio esistente;
- b) sviluppare l'architettura di qualità;
- c) tutelare le emergenze architettoniche e il patrimonio storico;
- d) pianificare il riordino urbanistico dei centri storici;
- e) riqualificare le aree industriali incentivando la presenza delle produzioni di qualità a basso impatto ambientale e ad elevata specializzazione tecnologica, - favorire il riuso degli edifici dismessi e/o di scarsa qualità;
- f) implementare l'installazione di impianti per la produzione di energie alternative;
- g) sottoporre a tutela urbanistica le aree ambientali sensibili (corsi d'acqua, aree naturalistiche integre).

#### **10.2.A) Area vasta – Superamento del localismo**

Intendiamo **sostenere tutte le iniziative** che hanno come obiettivo la gestione, promozione e sviluppo del territorio e la gestione dei servizi in una visione di area vasta, superando il localismo.

Azioni:

**10.2.1.A. valorizzare il ruolo di Villa Brandolini-Centro di Cultura “F. Fabbri”**, sede di associazioni ed Enti le cui attività favoriscono la conoscenza e sviluppo del territorio: Consorzio di Tutela e Distretto del prosecco, GAL dell'Alta Marca Trevigiana, IPA delle Terre Alte della Marca Trevigiana, Fondazione F. Fabbri”;

**10.2.2.A. promuovere l'attività dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) delle Terre Alte della Marca Trevigiana**, strumento con il quale la Regione offre la possibilità agli Enti pubblici locali (27 i Comuni aderenti) ed alle parti economiche e sociali, di partecipare alla programmazione regionale attraverso la definizione di accordi e la formulazione di proposte finalizzate allo sviluppo socio-economico, con possibilità di accedere a linee di finanziamento regionale, statale ed europeo; confermare la disponibilità a mantenere il ruolo di Comune capofila dell'IPA che ha sede in Villa Brandolini-Centro di Cultura “F. Fabbri”;

**10.2.3.A. sostenere, nel ruolo di socio, l'attività del Gruppo di Azione Locale (GAL) dell'Alta Marca Trevigiana** di recente costituito, con sede in Villa Brandolini-Centro di Cultura “F. Fabbri”, con particolare riguardo alle nuove progettualità in materia di sviluppo rurale, di offerta di servizi e di interventi innovativi all'interno di una strategia globale di

sviluppo, in grado di promuovere il settore agricolo, la salvaguardia ambientale, il turismo locale, il marketing e la promozione dei prodotti locali;

**10.2.4.A. sostenere il progetto “Opportunità”** promosso da Unindustria Treviso, Regione Veneto e tredici Comuni del Territorio, che ha come obiettivo l’individuazione dei servizi da gestire in forma associata per rispondere in modo ottimale ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità;

**10.2.5.A. promuovere e sostenere ogni altra iniziativa ed azione di Ente od Associazione in tutte le sedi**, indirizzata al perseguimento dell’obiettivo generale.

### **10.3.A. Condivisione dei progetti**

In una società nella quale la maggior parte dei cittadini utilizza gli spazi pubblici solo nei giorni festivi è importante coinvolgere chi, invece, fruisce di questi spazi durante tutto l’arco della settimana: soprattutto gli anziani e i bambini.

Azioni:

**10.3.1.A. raccogliere le indicazioni dei cittadini, attraverso l’invio di un questionario**, o altra forma di rilevazione delle opinioni, con cui ottenere suggerimenti su come vorrebbero il nostro paese e su cosa desidererebbero per viverlo al meglio.

## **10.B. AMBIENTE**

10.1.B. Attenzione all’ambiente non significa soltanto riparare ai danni, ma anche sensibilizzare ed educare le coscienze, modificare abitudini e priorità, eseguire efficaci azioni di prevenzione e controllo. Un migliore standard ambientale favorisce la qualità della vita e tutela la salute dei cittadini.

Azioni:

10.1.1.B. eseguire **costanti indagini conoscitive sul territorio**,

10.1.2.B. **redigere relazioni sullo stato dell’ambiente e sul territorio**;

10.1.3.B. **dare informazione alla popolazione sullo stato dell’ambiente e sul territorio**;

10.1.4.B predisporre **campagne di sensibilizzazione** per accrescere il senso di responsabilità di ognuno, coinvolgendo allo scopo anche le varie associazioni e realtà del territorio;

10.1.5.B. **curare la tutela, la valorizzazione e la manutenzione del verde pubblico**;

10.1.6.B. **ed incentivare la cura di quello privato**;

10.1.7.B. mirare all'ottenimento della **certificazione EMAS** reindirizzando l'attività comunale in funzione ambientale.

### **10.2.B. Tutela del paesaggio e salvaguardia della natura**

La programmazione e l'attuazione di interventi in ambito paesaggistico, la protezione del territorio e della sua popolazione e gli interventi di salvaguardia e conservazione delle aree di pregio sono attività vitali, che il Comune deve perseguire per garantire il benessere dei suoi cittadini.

Azioni:

10.2.1.B. realizzazione di azioni mirate alla **salvaguardia e conservazione di aree a particolare pregio;**

10.2.2.B. **realizzazione di percorsi ambientali** che valorizzino elementi e risorse naturali diverse (sorgenti, boschi, habitat specifici) di ambito intercomunale;

10.2.3.B. **adozione di strumenti di regolazione non limitati a vincoli e divieti, ma rivolti verso forme attive di utilizzazione dei luoghi da parte dei privati e dei residenti;**

10.2.4.B. **incentivazione e valorizzazione di attività, usi e tradizioni delle popolazioni che abitano le aree protette**, salvaguardando così sia il patrimonio ambientale che quello culturale.

### **10.3.B. Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e luminoso**

10.3.1.B. Per realizzare uno sviluppo sostenibile ed integrato con il progresso economico occorre svolgere con continuità e frequenza la misurazione ed il **monitoraggio della qualità di tutti gli elementi del nostro ambiente: acqua, aria e terra, per prevenire ogni forma di inquinamento.**

10.3.2.B. Occorre anche **regolamentare le installazioni di antenne con apposito Piano** e nel rigoroso rispetto delle norme contro l'inquinamento elettromagnetico.

### **10.4.B. Gestione delle acque**

L'acqua rappresenta un bene primario ed un patrimonio comune da tutelare e salvaguardare. Le risorse idriche sono, infatti, limitate ed una cattiva gestione delle acque si ripercuoterebbe sulla qualità della vita di tutti noi.

10.4.1.B. **L'analisi della qualità dell'acqua**

10.4.2.B. **la determinazione degli inquinanti presenti**

costituiscono azioni indispensabili alla tutela della salute della popolazione e alla protezione dell'ambiente.

Azioni:

10.4.3.B. **sensibilizzazione della popolazione anche in collaborazione con le scuole;**

10.4.4.B. seguire attentamente e stimolare il gestore dei servizi acquedotto e fognatura per una gestione efficiente di qualità

10.4.5.B. tenere **sotto controllo i nostri due principali corsi d'acqua: il Soligo e il Lierza e le attività industriali della zona** mediante attività di monitoraggio chimico, fisico e biologico della qualità delle acque superficiali e sotterranee con controlli sugli scarichi.

### **10.5.B. Rifiuti**

Vogliamo un Comune accogliente, vivo, piacevole, ordinato e pulito.

L'efficienza dell'attuale sistema di raccolta ed asporto dei rifiuti (piazzole ecologiche, magazzino comunale di via Cal Bruna e servizio convenzionato con la ditta SAVNO) va costantemente monitorata per adeguarla tempestivamente ad ogni esigenza o disfunzione.

10.5.1.B. Nella gestione dei rifiuti, porremo grande attenzione alla **qualità del servizio**

10.5.2.B. **e al contenimento dei costi a carico dei cittadini.**

10.5.3.B. Il Comune si dovrà proporre, inoltre, come **attivo promotore della riduzione dei costi di raccolta e smaltimento**, anche con ulteriori modalità e forme di raccolta differenziata.

Azioni:

10.5.4.B. adottare **campagne informative di sensibilizzazione multilingue, e favorendo iniziative didattiche nelle scuole;**

10.5.5.B. fornire sostegno alla **separazione delle diverse tipologie di rifiuti** incentivando la raccolta della frazione umida attraverso il compostaggio domestico, per la riduzione della parte variabile della tariffa di igiene ambientale;

10.5.6.B. **monitorare costantemente le piazzette ecologiche** al fine di prevenire abusi e irregolarità e dotandole ove necessario di sistemi di videosorveglianza;

10.5.7.B. **agevolazioni economiche, nell'applicazione della tariffa di igiene ambientale, per le utenze domestiche composte da anziani o da famiglie in stato di difficoltà;**

10.5.8.B. **miglioramento della qualità del servizio offerto presso il centro di raccolta di rifiuti differenziati CARD;**

10.5.9.B. Si intende favorire **l'istituzione di una "banca dei rifiuti"** in cui possano essere conferite alcune particolari tipologie di rifiuti (tappi in plastica, lattine, bottiglie in vetro, ecc.). Tale raccolta potrebbe essere incentivata dal pagamento di una somma in denaro in base al quantitativo ed alla tipologia conferita. L'iniziativa rivolta soprattutto ai giovani con lo scopo di educarli a riconoscere il valore dei materiali riciclabili.

### **10.6.B. Energia**

Il Comune promuoverà l'educazione al risparmio energetico con coinvolgimento delle scuole e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, favorendo nel contempo le ristrutturazioni che prevedano economie in ambito energetico, l'isolamento termico, l'uso di pannelli solari e fotovoltaici, la geotermia, il rinnovo degli impianti e simili.

Azioni:

10.6.1.B. produrre programmi ed incentivi orientati alla **promozione delle fonti pulite, al risparmio energetico ed al contenimento dei costi;**

10.6.2.B. **realizzare strumenti pianificatori che individuino le strategie da adottare** per attuare gli interventi in questo settore;

**10.6.3.B. agevolare un uso razionale dell'energia** attraverso politiche mirate al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici;

**10.6.4.B. adottare un Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PRIC) per ridurre l'inquinamento luminoso**, razionalizzando gli impianti di illuminazione esterna, anche quelli a carattere pubblicitario;

**10.6.5.B. adottare degli strumenti e dei mezzi per informare sulle recenti agevolazioni tariffarie ed assistere le famiglie nelle pratiche di richiesta di contributi.**

## **10.C. PROTEZIONE CIVILE**

### **10.1.C. Prevenzione delle emergenze ambientali e Protezione civile**

10.1.1.C. E' nostro obiettivo **dare esecuzione al piano comunale della Protezione Civile** in collaborazione con le Associazioni di Volontariato, con la Protezione Civile e con l'Associazione Nazionale Alpini, che, per la conoscenza del territorio, meglio di altri possono sorvegliare le zone a rischio, lanciare l'allarme in modo tempestivo ed effettuare i primi interventi.

Azioni:

10.1.2.C. **ampliare la dotazione di mezzi e materiali** sia pubblici che degli enti associativi richiamati e potenziarne le sedi;

10.1.3.C. **aumentare la sicurezza e la conoscenza degli Operatori Volontari** favorendo appropriati corsi di formazione e aggiornamento;

10.1.4.C. **aggiornare piani di emergenza** per consentire il coordinamento degli interventi e l'efficiente gestione;

10.1.5.C. **sensibilizzare ed informare la popolazione, anche in collaborazione con gli istituti scolastici.**

## **11. OPERE PUBBLICHE – PATRIMONIO, MANUTENZIONI E QUALITA' DELLA VITA**

### ***(Lavori Pubblici)***

#### **PREMESSA**

Confermiamo la realizzazione del programma triennale 2009-2011 degli investimenti e delle opere pubbliche che comprende opere stradali, interventi su edifici pubblici, sul patrimonio ed attività di manutenzione straordinaria.

### **11.A. OPERE PUBBLICHE**

#### **11.1.A. Mobilità**

Intendiamo promuovere una mobilità

11.1.1.A. che **privilegi e tuteli pedoni e ciclisti,**

11.1.2.A. che consenta di **spostarsi con sicurezza sempre maggiore,**

11.1.3.A. che consenta di **trovare facilmente parcheggio rispettando gli spazi pedonali** in attuazione del Piano della mobilità.

11.1.4.A. Obiettivo è quello di **ridurre sempre di più la presenza del traffico pesante e di quello di attraversamento nei centri abitati e nei centri storici** in particolare, dando loro nuova vitalità e respiro, riscoprendo la vocazione delle piazze come luoghi di incontro, di relazione e del tempo libero.

Azioni:

**11.1.5.A.** continuare nella realizzazione di **percorsi pedonali e ciclabili** attivando gradualmente la rete di Piano e dei Piani di intervento sovra comunali;

**11.1.6.A.** continuare e/o promuovere la realizzazione degli **spazi di sosta** attuando gradualmente le previsioni del Piano;

**11.1.7.A.** continuare nella risoluzione **dei punti neri della viabilità** e di interferenza della viabilità con la mobilità ciclopedonale.

### **11.2.A. Piste ciclopedonali**

Questi percorsi – comunali e intercomunali – rappresentano un sistema complementare alla viabilità ordinaria ed un'opportunità per il benessere ed il tempo libero dei cittadini. Rappresentano contestualmente un elemento di attrattiva per lo sviluppo turistico del nostro territorio.

Azioni:

**11.2.1.A. completare le piste ciclopedonali** in corso di realizzazione;

**11.2.2.A.** favorire la **costruzione di nuovi percorsi**, agibili e sicuri, inseriti armonicamente nel territorio per valorizzare la bellezza del nostro paesaggio;

**11.2.3.A. attivarsi per accedere ai finanziamenti pubblici** (regionali, statali ed europei) previsti per il loro sviluppo;

**11.2.4.A.** curare la **manutenzione straordinaria delle strade comunali.**

### **11.3.A. Le aree periferiche**

Una buona programmazione urbana deve considerare l'importanza della qualificazione delle periferie, dove può essere che i servizi al cittadino siano più ridotti.

Azioni:

**11.3.1.A.** realizzare nelle periferie una serie di **interventi di arredo urbano con la creazione di spazi pedonali e percorsi pubblici**, elementi di comunicazione, aggregazione sociale e illuminazione;

**11.3.2.A. sistemare le strade periferiche ad iniziare dal Patean.**

### **11.4.A. Cimiteri**

Occorre prestare attenzione e dare qualità ai cimiteri dotandoli degli spazi, delle strutture e dei servizi necessari.

**11.4.1.A.** Andranno realizzati **nuovi loculi e tombe di famiglia e Pieve,**

**11.4.2.A. nuovi spazi per inumazioni a Barbisano**

**11.4.3.A. parcheggi a Solighetto.**

**11.4.4.A. I cimiteri devono tornare ad essere spazi di qualità** attraverso la riorganizzazione degli spazi funzionali e di servizio,

**11.4.5.A. la valorizzazione delle parti storiche,**

**11.4.6.A. la cura degli arredi e del verde.**

## **11.B. PATRIMONIO, MANUTENZIONI E QUALITÀ DELLA VITA**

### **11.1.B. Opere di manutenzione, decoro urbano e qualità della vita**

Il bello, l'ornato, il decoro, il pulito, l'ordinato, il funzionale sono un diritto ed un dovere di tutti. In particolare gli spazi dove si svolge la vita della comunità, devono essere connotati dalla gradevolezza e dalla sensazione dei starci bene, di sentirsi a proprio agio.

Azioni:

11.1.1.B. **patrimonio pubblico:** dare vita ad un assessorato la cui competenza sia quella di indirizzare l'ufficio manutenzioni ed il servizio lavori pubblici, ad organizzare gli interventi necessari a **valorizzare:**

**a) la qualità percepita,**

**b) il decoro,**

**c) la godibilità degli spazi degli edifici**

**d) la godibilità dei servizi pubblici;**

11.1.2.B **patrimonio privato:** dare applicazione puntuale e decisa alle norme ed ai regolamenti vigenti preposti o che abbiano attinenza con il mantenimento manutentivo degli spazi e degli edifici privati con particolare riguardo alla ricaduta sul decoro urbano; ove i regolamenti fossero carenti, intervenire sul loro adeguamento.

### **11.2.B Valorizzazione del verde**

Il verde pubblico deve essere programmato in funzione della reale fruizione che ciascuno può farne per migliorare la qualità della vita e, conseguentemente, il suo benessere.

Azioni:

11.2.1.B. predisporre in modo adeguato **l'arredo degli spazi pubblici fornendo una buona illuminazione degli spazi utilizzati;**

**11.2.2.B. curare con particolare attenzione i parchi, le alberature e le aree a verde pubblico.**

## **12. COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE**

*(Tutti i Servizi)*

### **12.1. Interventi connessi – trattati in altri ambiti – che qui si richiamano**

*1.2.c) i cittadini devono essere facilitati nell'accesso agli uffici, nel disbrigo delle pratiche, sentirsi a proprio agio nel frequentare il Comune ed essere messi al corrente di ogni iniziativa dell'Ente.*

*Azioni:*

*1.2.4. l'utilizzo di strumenti moderni di comunicazione ed informazione ai cittadini come il servizio SMS e il potenziamento del sito Web comunale ponendo particolare attenzione ai servizi interattivi;*

*1.2.7. il posizionamento di bacheche comunali in siti ben visibili, nel centro cittadino, a Solighetto, a Barbisano, Patean e nelle aree periferiche per l'affissione di comunicazioni ed informazioni istituzionali rivolte alla cittadinanza;*

### **2.1. Consentire a chiunque di essere informato con trasparenza, chiarezza e razionalità.**

*5.1.5.B. dotare alcuni servizi o aree pubbliche di una copertura wireless per internet cui possano connettersi, tramite accessi controllati, coloro che la frequentano (ad esempio ragazzi con il loro portatile).*

### **6.1. Famiglia, lavoro e conciliazione dei ruoli**

*6.1.2. fornire puntuale e completa informazione su tutte le attività poste in essere dall'Ente e dagli altri servizi a tutela e sostegno della persona e della famiglia*

### **6.3. Minori**

*6.3.6. sviluppare, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, programmi di sensibilizzazione, di informazione e prevenzione per contrastare i fenomeni di violenza, bullismo e pedofilia.*

## **6.8. Lotta contro le dipendenze**

**6.8.1. dare corso, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, ad attività di informazione e prevenzione;**

**6.8.3. promuove campagne di informazione basate sull'incentivazione di riferimenti culturali e sociali di rifiuto delle dipendenze (farmaci, alcool, droghe classiche e "nuove droghe"), orientate a diffondere tra i giovani comportamenti responsabili, autodeterminati e coscienti.**

## **7.1. Sicurezza e ordine pubblico**

**7.1.7. informare i cittadini su reati nei quali incorre dando ospitalità od alloggi ad immigrati illegali;**

**9.1.1. far conoscere, tutelare, valorizzare e promuovere le eccellenze nell'ambito ambientale-paesaggistico, dei prodotti tipici, della ristorazione e della ricettività del nostro territorio insieme al suo patrimonio storico, monumentale ed artistico, alla sua cultura, storia e tradizioni;**

## **10.3.A. Condivisione dei progetti**

**10.3.1.A. raccogliere le indicazioni dei cittadini, attraverso l'invio di un questionario, o altra forma di rilevazione delle opinioni, con cui ottenere suggerimenti su come vorrebbero il nostro paese e su cosa desidererebbero per viverlo meglio.**

## **10.B. Ambiente**

**10.1.3.B. dare informazione alla popolazione sullo stato dell'ambiente e sul territorio;**

**10.1.4.B predisporre campagne di sensibilizzazione per accrescere il senso di responsabilità di ognuno, coinvolgendo allo scopo anche le varie associazioni e realtà del territorio;**

## **10.5.B. Rifiuti**

**10.5.4.B.. adottare campagne informative di sensibilizzazione multilingue, e favorendo iniziative didattiche nelle scuole;**

***10.6.B. Energia***

*10.6.5.B. adottare degli strumenti e dei mezzi per informare sulle recenti agevolazioni tariffarie ed assistere le famiglie nelle pratiche di richiesta di contributi.*

***10.1.C. Prevenzione delle emergenze ambientali e Protezione civile***

*10.1.5.C. sensibilizzare ed informare la popolazione, anche in collaborazione con gli istituti scolastici.*